

Un chiarimento dovuto

(emissione del 29.12.2009)

In questi giorni di festa ho avuto l'occasione di confrontarmi con molti amici bagnolesi che per motivo di lavoro vivono lontano da Bagnoli. Tutti attenti lettori dei comunicati meteo da noi emessi. Ringraziandoli per i loro affetti di stima verso chi scrive, voglio altresì spiegare, da queste pagine, il perchè non riteniamo di evadere qualche loro obiettiva richiesta.

La loro sollecitazione riguarda le previsioni giornaliere, attraverso la creazione eventuale, di qualche link. Es. lunedì, martedì, mercoledì...Questo tipo d'informazione è già praticata da vari siti che trattano la meteorologia. Gli stessi hanno strumenti e collaboratori meteo tali da poter emettere previsioni giornaliere con elementi obiettivamente validi. Nonostante ciò, ci accorgiamo un loro comportamento alquanto "propagandistico" nell'emissioni delle stesse. Noi, da sempre, cerchiamo di spiegare, innanzitutto, la situazione meteorologica che determina una previsione. Riteniamo più completo un servizio che spieghi il perchè si può determinare una fase del tempo e non un'altra. Questa spiegazione è sempre obiettiva e quindi reale rispetto alla situazione in scala europea. La previsione diventa sempre un rebus, soprattutto quando si fa una previsione oltre i due-tre giorni. Se da una parte, il lettore vuole una comunicazione semplice e possibilmente certa, dall'altra, lo stesso, rimane "deluso" o "contento" da eventuali errori previsionali. Ma questo fa parte del gioco. Errori sono sempre presenti in tutti coloro che emettono comunicati meteorologici. Non dimentichiamoci che le previsioni sono comunque ipotesi di realizzazione di un fenomeno, non certamente certezza dello stesso. La nostra comunicazione, spesso, può sembrare poco netta nella descrizione dei fenomeni, ma questo "stile" comunicativo racchiude una scelta editoriale fatta dall'inizio del nostro servizio. Essa vuole evidenziare un contatto più partecipativo del nostro lettore, il quale dovrebbe trovare nella nostra comunicazione, un contatto che attiri maggiormente le proprie attenzioni. Nello stesso tempo, impegnare lo stesso nella ricerca di nozioni meteo che attrezzano la propria cultura. Un comunicato "stretto" e computerizzato, non rientra nei nostri obiettivi di comunicazione. Quanto ai cari amici che ci evidenziano qualche punto interrogativo in più nelle nostre emissioni meteo, riconosciamo che tale rilievo è obiettivo. Già in qualche altro editoriale, abbiamo spiegato che il tutto è dovuto solo a una scelta editoriale "allegria" e aperta verso soluzioni non drastiche. La classica caduta sempre con i piedi per terra? Assolutamente no. Semplicemente una accortezza e una cautela che nelle previsioni non dovrebbero mai mancare. Simpaticamente...

Michele Gatta